

COMUNE DI CORIO



**PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI – TARI**

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
2025**

SOMMARIO

1. PREMESSA..... 3

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE..... 4

 FREQUENZA DI SVUOTAMENTO 5

 DATI SULLA RACCOLTA 6

3. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO 6

4. DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO..... 6

 LEGENDA COSTI VARIABILI 9

 LEGENDA COSTI FISSI 10

5. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA E ALLA PARTE VARIABILE 10

6. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2025..... 11

 TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 11

 TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 11

7. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI
GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI 12

1. PREMESSA

Con la **Legge di Stabilità 2020**, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*pubblicata in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 supplemento ordinario n. 45/L*), è **stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale** (cd. IUC) di cui all'art. 1, c. 639, legge 27 dicembre 2013 n. 147, imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dalla modifica normativa la **TASSI SUI RIFIUTI (cd. TARI)** è rimasta invariata e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2010, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

A partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto.

La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente.

Con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" per il secondo periodo regolatorio pluriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo nel caso si giustificati motivi.

Il Piano Finanziario incluso nella presente relazione è stato redatto seguendo la sopra citata procedura.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Scopo principale del Piano Finanziario è, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani validato dall'Ente Territoriale Competente.

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel Comune di Corio lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il CAV CISA.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A partire da mese di luglio 2021, in base alle decisioni assunte a livello Consortile, il servizio di raccolta è espletato tramite gestione in-house da parte della Società SIA Srl, partecipata dai Comuni del Consorzio.

Il Comune di Corio, per l'anno di imposta 2025, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio.

Qui di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta per l'anno 2025:

- raccolta differenziata del vetro mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni, nella parte alta del Comune ogni 15 giorni;
- raccolta differenziata della carta mediante raccolta domiciliare ogni 14 giorni (con frequenza settimanale presso le isole – parte alta del Comune);
- raccolta differenziata degli imballaggi in plastica/lattine/barattoli mediante raccolta domiciliare ogni 14 giorni (con frequenza settimanale presso le isole – parte alta del Comune);
- raccolta indifferenziata del rifiuto secco non riciclabile mediante raccolta domiciliare ogni 14 giorni, nella parte alta del Comune a cadenza settimanale (da ottobre a maggio) e bisettimanale (da giugno a settembre);
- rifiuto differenziato organico mediante raccolta domiciliare con frequenza settimanale e intensificazione della frequenza di raccolta con cadenza bisettimanale nel periodo intercorrente tra la metà del mese di aprile e la metà del mese di settembre.

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO

Il servizio di raccolta è fornito a n. 2.765 utenze domestiche e n. 96 utenze non domestiche con le seguenti modalità:

TIPO DI RACCOLTA	frequenza
Indifferenziato	Ogni 14 giorni Ogni 7 giorni (nella parte alta del Comune da ottobre a maggio) Bisettimanale (nella parte alta del Comune da giugno a settembre)
Organico	Ogni 7 giorni (da gennaio a metà aprile e da metà settembre a dicembre) Bisettimanale (da metà aprile a metà settembre)
Carta	Ogni 14 giorni Ogni 7 giorni (nella parte alta del Comune)
Cartone	Ogni 7 giorni Frequenza personalizzata (per le utenze dedicate)
Vetro	Ogni 21 giorni Ogni 15 giorni (nella parte alta del Comune)
Imballaggi in plastica e lattine	Ogni 14 giorni Ogni 7 giorni (nella parte alta del Comune)

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	Ogni 14 giorni
Servizio raccolta toner usati e RAEE	12
Servizio raccolta pile esauste	12
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	26
Servizio raccolta carcasse animali	Su chiamata
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	servizio a pagamento – raccolta ogni 28 giorni
Servizio lavaggio contenitori	4 per i contenitori dei rifiuti organici 4 per i contenitori dei rifiuti indifferenziati 2 per i contenitori del vetro
Servizio spazzamento manuale e cestini	52 (4 zone a rotazione)
Servizio spazzamento meccanizzato	0
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	0
Servizio pulizia area mercato	52

DATI SULLA RACCOLTA

Abitanti al 31/12/2024 n. 3.107

Descrizione	Quantità (tonnellate)	Percentuale	Produzione abitante/anno (Kg)	Produzione abitante /giorno (Kg)
Rifiuto al termovalorizzatore	633,01	45,61%	203,74	0,557
Rifiuto a recupero	754,84	54,39%	242,95	0,664
Totale	1.387,85	100,00%		

3. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il Metodo Tariffario (MTR-2) del servizio integrato di gestione dei Rifiuti approvato dall'Agenzia ARERA con la deliberazione n. 363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, ha come obiettivo la predisposizione del PEF a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento dei vari gestori, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Questi oneri sono quindi proiettati all'anno di riferimento a partire dai costi del PEF 2024 e rappresentano il tetto massimo ai costi applicabili.

Il presente PEF è stato redatto a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea del CAV CISA in data 20 marzo 2025, del proprio bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

In base alle analisi svolte, sia i costi storici proposti dal Consorzio che i costi esposti nel piano finanziario incluso alla presente per l'anno 2025, rispettano i requisiti richiesti dal suddetto metodo tariffario rifiuti ARERA.

4. DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

In base alla delibera ARERA MTR-2 citata in premessa, il CAV CISA, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto, nell'anno 2022, ad inoltrare all'Autorità stessa il proprio PEF quadriennale per gli anni 2022-2025. In base all'articolo 8.5 della delibera MTR-2, ARERA ha previsto un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria a cadenza biennale, tramite procedura partecipata dal gestore e presentazione di motivata istanza di revisione.

Sulla base di quanto sopra, con decisione assembleare Assemblea, il CAV CISA, in qualità di gestore del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani, ha approvato le modalità di addebito ai Comuni dei costi per l'esercizio 2025, elaborate al fine di limitare il significativo impatto derivante dai fenomeni inflattivi in corso (anche con riferimento alle tariffe di conferimento agli impianti) e ha definito la modalità di stesura del PEF 2025 al fine di mantenere il costo totale in linea con l'importo già comunicato all'Autorità.

Per questo motivo, gli importi contenuti nel PEF 2025 sono stati aggiornati a partire dai corrispondenti importi del PEF 2024.

I costi di gestione sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

Poiché il servizio di raccolta opzionale di sfalci e ramaglie rientra nel perimetro tariffario, diversamente dagli anni precedenti, tali costi sono stati inseriti all'interno PEF (CRD), ma detratti per il calcolo tariffario, in quanto sono imputati solo alle utenze che aderiscono al servizio.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alla società SIA Srl.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo provvisorio per l'anno 2025 previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, pari a € 116,77/T oltre ai contributi, previsti come segue:

- € 2,5/T per contributo comunale;
- € 1,12/T per contributo Autorità Rifiuti Piemonte.

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il CAV CISA, per conto del Comune di Corio, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.

I costi di gestione e riscossione della tassa rifiuti sono relativi alle spese per la gestione svolta dalla società SIA Srl mediante apposita convenzione.

Come previsto dal MTR-2, i costi complessivi ripartiti comprendono sia i costi sostenuti dal Gestore del servizio integrato (CAV CISA), sia i costi sostenuti dal Comune.

PIANO FINANZIARIO TARI

COMUNE DI CORIO	2025		
	Ambito tariffario: Consorzio CISA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	57.440		57.440
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	87.187		87.187
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	27.441		27.441
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	192.627		192.627
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}			-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}			-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR			-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)			-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}			-
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	36.678		36.678
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE			-
Recupero delta ($\sum [a - \sum I]_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			-
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	328.018	-	328.018
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	20.047	-	20.047
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	46.651	46.651
Costi generali di gestione CGG	38.881	-	38.881
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	27.355	27.355
Altri costi CO_{AL}	73.405	-	73.405
Costi comuni CC	112.286	74.006	186.292
Ammortamenti Amm		-	-
Accantonamenti Acc		-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-
- di cui per crediti		-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}		-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}		-	-
Costi d'uso del capitale CK		-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}			-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}			-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	-
Recupero delta ($\sum [a - \sum I]_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-
$\sum Tfa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	132.333	74.006	206.339
$\sum Ta = \sum TVa + \sum Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif			
$\sum Ta = \sum TVa + \sum Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	460.350	74.006	534.356

Al sopracitato importo devono essere sottratti gli importi come da tabella sottostante, considerati al netto del tributo ambientale della Città Metropolitana:

QUOTA SFALCI E RAMAGLIE	€ 2.210
QUOTA MIUR	€ 1.096
QUOTA MERCATO (CANONE UNICO)	€ 702
TOTALE DA SOTTRARRE	€ 4.008

Il costo totale del servizio nel Comune di Corio è quindi il seguente:

€ 530.348,00.

Legenda costi variabili

- CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.3;
- CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.4;
- CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.6;
- CRD_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.5;
- $CO116,TV,aexp$ è la componente di costo variabile di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- $CQTV,aexp$ è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- $COITV,aexp$ è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- AR_a è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- b_a è il fattore di *sharing* dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo $[0.3,0.6]$ - in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei;
- $ARSC_a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- $b_a(1+\omega_a)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di *compliance*, dove ω_a è determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto al successivo Articolo 3;
- $RC_{tot TV,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 18 relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a: $\sum TV_a$

Legenda costi fissi

- *CSL_a* è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 7 e al comma 8.2;
- *CC_a* sono i costi comuni di cui all'Articolo 7 e all'Articolo 11;
- *CK_a* sono i costi d'uso del capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- *CO_{116,TF,aexp}* è la componente di costo fisso di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- *CQ_{TF,aexp}* è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- *CO_{ITF,aexp}* è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- *RC_{tot TF,a}* è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 19 relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a: $\sum TF_a$

5. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA E ALLA PARTE VARIABILE

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il CAV CISA, per conto del Comune di Corio, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.

Ad oggi la ripartizione dei costi, applicando il metodo MTR-2, risulta essere del 38,78% per i costi fissi e del 61,22% per i costi variabili:

COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
€ 205.644,19	€ 324.704,14	€ 530.348,33
38,78 %	61,22 %	100 %

Per garantire uniformità delle tariffe rispetto all'anno precedente, sono state adottate le seguenti ripartizioni dei costi fissi e variabili tra le categorie domestiche e non domestiche:

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale
domestiche	€ 199.886,15	€ 283.726,48	€ 483.612,63
non domestiche	€ 5.758,04	€ 40.977,66	€ 46.735,70
TOTALE ORDINARI	€ 205.644,19	€ 324.704,14	€ 530.348,33
% ripartizione	DOM 97,2% - NDOM 2,8%	DOM 87,4% - NDOM 12,6%	

6. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2025

I costi 2025 sono quelli derivanti dalle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e dai costi derivanti dalle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

I costi relativi alle riduzioni della TARI previste all'art. 16 del regolamento comunale per l'applicazione del tributo, rimangono come da regolamento a carico del bilancio comunale.

La TARI è considerata al netto del tributo ambientale a favore della Città Metropolitana di Torino (5%).

Le successive tabelle rappresentano le tariffe elaborate per l'anno 2025 a copertura del gettito previsto dal Piano Economico Finanziario.

Tariffe utenze domestiche

NUMERO COMPONENTI	KA APPLICATO	KB APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	0,80	0,5429	64,6835
2 COMPONENTI	0,98	1,60	0,6334	129,3670
3 COMPONENTI	1,08	2,05	0,6981	165,7515
4 COMPONENTI	1,16	2,60	0,7498	210,2214
5 COMPONENTI	1,24	3,25	0,8015	262,7767
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,75	0,8403	303,2039

Tariffe utenze non domestiche

ATTIVITÀ	KC APPLICATO	KD APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	3,06	0,0980	0,7182
2. Campeggi, distributori di carburanti	0,67	5,81	0,2052	1,3637
3. Stabilimenti balneari	0,38	3,72	0,1164	0,8731
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,80	0,0919	0,6572
5. Alberghi con ristorante	1,07	9,41	0,3277	2,2087
6. Alberghi senza ristoranti	0,80	6,82	0,2450	1,0405
7. Case di cura e di riposo	0,95	7,93	0,2910	1,8613

PIANO FINANZIARIO TARI

8. Uffici, agenzie	1,00	8,53	0,3063	2,0021
9. Banche, istituti di credito, studi professionali	0,55	4,58	0,1685	1,0750
10. Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,69	0,2665	1,8050
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	9,86	0,3277	2,3143
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	6,65	0,2205	1,5609
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	8,11	0,2818	1,9035
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	4,66	0,1317	1,0938
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	5,78	0,1685	1,3567
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	45,82	1,4825	10,7547
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	36,10	1,1149	8,4732
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	15,91	0,5391	3,7343
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	15,15	0,4717	3,5559
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	60,13	1,8562	14,1134
21. Discoteche, night club	1,04	9,98	0,3186	2,3425

7. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI

Nel bilancio di previsione 2025, si dovrà allegare il Piano Finanziario della gestione dei rifiuti, con l'esplicitazione e l'evidenziazione delle voci di costi del settore con le modalità previste dalla legge, dando atto che il tributo coprirà il 100% dei costi ad eccezione dei casi sociali che saranno interamente a carico del bilancio comunale.

Per l'anno 2025 la ripartizione dei costi tra le categorie è la seguente:

COSTI FISSI

- utenze domestiche : 97,20 %
- utenze non domestiche : 2,80 %

COSTI VARIABILI

- utenze domestiche : 87,40 %
- utenze non domestiche : 12,60 %